

Decreto Aiuti ter

Restano le multe agli over 50 no vax

Il governo non ha più
presentato l'emendamento
che era stato annunciato

Pag. 5

Dagli emendamenti al decreto Aiuti ter scompare la norma annunciata dalla maggioranza

Restano le multe ai no-vax, crollo delle somministrazioni

Carenza dei principi attivi,
reperibilità difficile
per circa 3000 farmaci

ROMA

Salta per ora la sospensione delle multe per i non vaccinati, mentre crollano del 25% in una settimana le somministrazioni delle quarte dosi anti-Covid. Il governo ha depositato il proprio pacchetto di emendamenti al dl Aiuti ter in discussione in commissione speciale alla Camera. Si tratta di quattro proposte di modifica che vanno dalle accise sul carburante ai mutui per la casa per i giovani sotto i 36 anni. Nel pacchetto non è incluso, però, l'emendamento annunciato dall'esecutivo in merito al congelamento delle multe per chi non è in regola con gli adempimenti vaccinali. Non è escluso che il tema venga trattato in un provvedimento successivo che riguardi tutta la materia.

Intanto il nuovo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, relativo al periodo 26 ottobre-1 novembre, rileva un calo del 25,3% delle quarte dosi. Sono quasi 4,3 milioni quelle somministrate, ovvero l'hanno fatta circa due persone su dieci tra quelle a cui sono prioritariamente consigliate, spiega la Fondazione. Nella settimana di riferimento ne sono state somministrate 27.680 al giorno, rispetto alle 37.031 della settimana scorsa mentre sono 6,8 milioni le persone over 50 che non hanno ricevuto nemmeno una dose. In base alla platea di

19,1 milioni di persone tra over 60, fragili, immunocompromessi, operatori sanitari e ospiti delle Rsa, il tasso di copertura con le quarte dosi è del 22,5%.

Sul reintegro del personale sanitario non vaccinato, deciso dal ministro della Salute Orazio Schillaci, insiste il presidente della Puglia Michele Emiliano, uno dei governatori contrari alla misura. «È ridicolo pensare di risolvere il problema» della carenza di personale nei pronto soccorso «con i medici no vax. È una cosa patetica», afferma.

Il reintegro del personale non vaccinato nelle corsie degli ospedali, non convince neppure la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi). «Allo stato attuale, per garantire i Livelli essenziali di assistenza, mancano almeno 70mila infermieri – denuncia – Il reintegro degli infermieri sospesi a causa del mancato rispetto dell'obbligo vaccinale rischia di non produrre un impatto significativo».

Un'altra misura che potrebbe vedere un allentamento è la quarantena per gli asintomatici, attualmente fissata a 5 giorni. Tra le ipotesi c'è una riduzione, sulla quale i medici di famiglia frenano. «In questo momento il problema è il numero di contagi che non vengono rilevati, una parte delle positività non sono tracciate, i pazienti fanno i tamponi da sé e non vengono calcolati. In assenza di dati scientifici ridurre la quarantena mi

sembra rischioso», afferma Silvestro Scotti, segretario della Fimmg.

Per 3.000 farmaci in Italia, a causa principalmente del Covid e della guerra, si allunga il rischio della loro reperibilità. A lanciare l'allarme è il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti (Fofi), che parla di «categoria in prima linea per aiutare i pazienti», a cominciare, ove possibile, dalla produzione di farmaci in laboratorio. «Le difficoltà di approvvigionamento – afferma all'Ansa Andrea Mandelli, presidente della Federazione – riguardano i principi attivi, ma anche i materiali necessari per il confezionamento dei prodotti farmaceutici, carenti a causa della guerra, ma anche per la richiesta lievitata di alcuni medicinali utilizzati anche contro il Covid».

«La carenza di farmaci è stata quantificata dall'Aifa – aggiunge Mandelli – e va cercata nell'aumento della richiesta di particolari molecole prescritte anche per il Covid e nella carenza di materie prime a causa della guerra, con la difficoltà del lavoro di trasformazione». Il presidente del-



Peso:1-3%,5-23%

la Fofi sottolinea «come i farmacisti stiano cercando di risolvere le carenze», ricordando, a titolo di esempio, che «uno sciroppo derivato dall'ibuprofene, per cui si registrano carenze, è stato preparato in farmacia e venduto senza necessità di ricetta».



Situazione fluida Il ministro della Salute Orazio Schillaci



Peso:1-3%,5-23%